

Siracusa. Giudici e poliziotti del Bahrain a lezione all'Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali

All'Isisc di Siracusa si è aperta oggi la seconda fase del programma di formazione in favore dei Ministeri della Giustizia e dell'Interno del Bahrain. A dare ai partecipanti il benvenuto all'Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali, il presidente dell'Isisc Cherif Bassiouni. "Programma di assistenza tecnica a sostegno della magistratura e del settore giustizia in Bahrain sulla protezione internazionale dei diritti umani e il rafforzamento delle capacità di indagine e di perseguimento dei crimini della procura generale" il lungo tema della seconda fase del programma di formazione che si concluderà il 16 febbraio. Vi partecipano 19 giudici e pubblici ministeri e una delegazione di 19 ufficiali di polizia del Bahrain. La prima parte del corso si terrà a Siracusa, mentre la seconda fase prevede una serie di incontri e visite di studio, nell'ambito dei quali la delegazione dei Giudici si recherà dapprima a Strasburgo per visitare la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e il Consiglio d'Europa, e successivamente a Berlino per visitare la Corte Regionale e l'Ordine degli Avvocati. Gli ufficiali di polizia visiteranno invece il Primo Reparto Mobile della Polizia a Roma, quindi parteciperanno ad incontri organizzati dal Ministero degli Interni spagnolo a Madrid.

Siracusa. Crimine ai raggi "X": il bilancio della Questura

Siracusa, tranquilla città della provincia italiana. I numeri del 2013 illustrati dalla Questura parlano di una cittadina dove i fenomeni criminali sono "nella norma". Nessuna segnalazione particolare, nessun allarme. Certo, il numero delle denunce per estorsione (in calo rispetto al 2012) alimenta qualche riflessione, soprattutto se inserita nel quadro tracciato dai coordinatori delle associazioni antiracket che leggono come negativo un simile dato. Perché se meno commercianti denunciano questo non vuol dire che il fenomeno sia in contrazione, anzi.

I numeri del crimine a Siracusa nel servizio della redazione di SiracusaOggi.it.

Siracusa. Qualcuno salvi l'Inda dal caos Finanziaria: contributo a rischio decurtazione nella stagione del Centenario

Il pasticciaccio brutto della Finanziaria regionale fa sentire i suoi effetti anche sui conti dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico. La prestigiosa istituzione siracusana rischia

di vedere sensibilmente tagliato da Palermo lo stanziamento inizialmente previsto. Bisogna tagliare di qua e di là perchè altrimenti i conti non tornano.

E quelle di oggi saranno ore decisive in commissione Bilancio all'Ars, dove interverrà anche il governo regionale. Si parte dai 693 mila che l'aula aveva stanziato su emendamento di Enzo Vinciullo più 19 per l'Accademia. Proprio il deputato di Ncd conferma che questa mattina "si conoscerà l'entità del contributo per l'Inda. Il governo regionale ci spiegherà come trovare almeno 200 mila euro subito per le emergenze del personale e dei soggetti fragili". I soldi per l'Inda, al momento, ci sono. "In commissione capiremo se si riesce a confermarli o ci saranno tagli anche per il Damma Antico", spiega a SiracusaOggi.it Enzo Vinciullo.

Da indiscrezioni, l'Inda potrebbe vedersi tagliare 293 mila euro. La Regione, quindi, contribuirebbe alla stagione del Centenario con 400 mila euro. E questa sembra, peraltro, l'ipotesi migliore. Perchè in Commissione sarà battaglia tra deputati impegnati ciascuno a "difendere" il suo territorio. I catanesi annunciano battaglia per i tagli al Bellini, i palermitani per il Massimo e i messinesi per il Vittorio Emanuele. Numericamente più numerosi e "pesanti", che tipo di resistenza siracusana incontreranno? A vedere le ultime dirette streaming delle riunioni in commissione Bilancio, al di là del sempre presente Vinciullo e Stefano Zito (M5S) raramente si incrociano altri rappresentanti del siracusano. Prima di una messe di comunicati stampa, chi difende davvero l'Inda?

Siracusa. Il nuovo fenomeno

delle banconote false: i commercianti imparano a difendersi. Due denunce

Banconote false, torna l'allarme. In aumento i casi di acquisti pagati con soldi falsi, soprattutto banconote da 20 euro. Ma i "falsari" sarebbero già riusciti a clonare anche le nuove banconote da 5 euro. I commercianti si sono attrezzati al meglio per contrastare l'offensiva di quanti contano di farla franca, "guadagnando" i soldi del resto riconosciuto dopo aver pagato con soldi contraffatti.

Al di là dei dispositivi tecnologici, anche l'esperienza e il tatto aiutano. Come nel caso avvenuto a Pachino, dove è stato denunciato un 20enne per il reato di spendita di monete false. Il giovane, in realtà, si era presentato spontaneamente davanti ai poliziotti per denunciare di aver ricevuto una banconota falsa con la quale, poco prima, aveva tentato di acquistare delle sigarette presso un bar. Ma le indagini hanno permesso di ricostruire un'altra verità. L'uomo, infatti, sarebbe stato scoperto dal titolare del bar che ha subito capito di avere tra le mani un biglietto falso. Un tentativo di sviare le indagini che però non ha ottenuto i frutti sperati. A Siracusa, invece, è stata denunciata per lo stesso reato una donna di 58 anni. Anche in questo caso, la polizia ha dovuto stabilire la verità dei fatti tra due persone che si accusavano a vicenda: il titolare dell'esercizio e la donna.

Siracusa. Si insediano nuovi dirigenti alla Questura. Oggi la presentazione

Nuovi dirigenti alla Questura di Siracusa. Piero Angelo Sciacca è il responsabile dell'anticrimine. Nato nel 1961, laureato in Giurisprudenza, è diventato funzionario della Polizia di Stato nel 1989. Nel 1990 è stato assegnato alla Questura di Reggio Calabria (Commissariato distaccato di Condofuri). Dal 1996 ha diretto il Commissariato di Bovalino, dal 1997 è stato trasferito al Commissariato di Siderno.

Nel 1998 è stato trasferito presso la Questura di Ragusa e nel 1999 a quella di Messina, dove ha diretto il Commissariato di Capo d'Orlando. Nel 2001 è stato trasferito dal Commissariato di Capo d'Orlando alla Questura di Catania. Nel 2012 ha assunto l'incarico di dirigente della Divisione P.A.S.I. della Questura di Trapani e nel 2013 di dirigente del Commissariato di Marsala. Dopo la frequenza del previsto corso è stato promosso 1° Dirigente della Polizia di Stato ed assegnato a dirigere la Divisione della Polizia Anticrimine della Questura di Siracusa.

Si è insediato anche il Commissario capo Rosario Scalisi. E' stato assegnato nel 2011 alla Questura di Vercelli dove ha ricoperto per il primo anno il ruolo di Capo di Gabinetto e per altri due anni il ruolo di dirigente della squadra mobile. A Siracusa ricoprirà il ruolo di Vicedirigente della Squadra Mobile aretusea. Laureato in giurisprudenza, Scalisi ha frequentato il master di II livello in "Scienze per la Sicurezza" tenuto presso la Scuola Superiore di Polizia di Roma.

La presentazione ufficiale questa mattina, alla presenza del Questore di Siracusa, Caggegi, e del Prefetto, Gradone. Il responsabile della questura siracusana ha anche tracciato un bilancio delle attività e dei risultati ottenuti nell'arco del

2013.

Siracusa. "L'Italia è ancora un paese libero?", l'attualità politica vista da Forza Italia

Venerdì alle 19.00, presso la sede della segreteria di Forza Italia in via delle Carceri Vecchie a Siracusa, si terrà il primo di una serie di incontri su temi di attualità politica dal titolo: "L'Italia è ancora un paese libero? L'importanza di tutte le libertà".

Sono stati programmati sette incontri-dibattito che saranno tenuti da Nello Cannizzo, avvocato, Coordinatore del Dipartimento Formazione, e si svolgeranno con cadenza settimanale ogni giovedì sera alle ore 19,00. Gli incontri sono aperti a tutti.

Noto. Discarica di Stallaini, l'assessore Sgarlata: "il no alla

realizzazione merito mio e non di altri"

Tra i due non corre buon sangue. I ben informati raccontano che quando si incontrano a Palermo, nei corridoi della Regione, non si scambiano neanche un cenno di saluto. Ognuno fermo sulle sue posizioni dopo accuse e accostamenti vari, anche ai personaggi delle fiabe. Da una parte l'assessore ai Beni Culturali, Mariarita Sgarlata, dall'altra il parlamentare Enzo Vinciullo. Ultimo atto del loro personale scontro a mezzo stampa, la discarica di Stallaini. "Si è attribuito il merito di aver fatto chiarezza sulla vicenda soltanto per essersi limitato a porre un'interrogazione finalizzata ad avere rassicurazioni sul divieto di realizzare la discarica", accusa la Sgarlata. "Il parere negativo non è dipeso dall'interessamento del deputato, ma dalla posizione della Soprintendenza di Siracusa che già prima non aveva rilasciato alcuna autorizzazione ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e dell'Assessorato che ha ribadito il parere negativo, in quanto l'area in oggetto è sottoposta al livello di tutela 2 del Piano paesaggistico", spiega ancora l'assessore.

Pachino. Individuati altri

tre protagonisti della violenta scazzottata da saloon

Individuate e denunciate in stato di libertà altre tre persone a Pachino. Sono accusate di aver partecipato alle violenze avvenute la notte tra sabato e domenica scorsa a Marzamemi, quando alla balata si è scatenata una furibonda rissa da saloon per futili motivi. Dopo le prime sei denunce, le indagini del commissariato di Pachino hanno permesso di rintracciare altre tre soggetti che avrebbero preso parte alla violenta scazzottata tra una "gang" di giovani senza altro da fare che menar le mani e il titolare e i responsabili della sicurezza di un locale pubblico. I tre sono accusati di lesioni personali aggravate e danneggiamento in concorso.

(foto: scorcio della balata di marzamemi)

Siracusa. Liquami da due tombini vicino al Pantheon, scivoloni e fratture. "Intervenga il Comune"

Quella che vedete in foto non è una pozzanghera, di quelle tipiche dopo qualche ora di pioggia. E', invece, la triste quotidianità di viale Armando Diaz. Perdipiù a due passi dalla chiesa del Pantheon, area quindi piuttosto trafficata. Quella che vedete in foto è una perdita fognaria che – come ci hanno

segnalato diversi lettori di SiracusaOggi.it – si protrae con regolarità dal mese di settembre dello scorso anno. I liquami fuoriescono da due tombini. “In alcuni punti del marciapiede si e’ addirittura formato il classico lippo e due signore anziane sono scivolate riportando fratture al femore”, ci segnalano. La richiesta, pressante, rivolta al Comune è quella di intervenire prima possibile risolvendo una volta per tutte il problema di viale Diaz.

Siracusa. Beni Culturali, il piano della Sgarlata: siti archeologici e musei aperti di domenica e nelle sere d'estate

Il “Tour dei Beni Culturali” voluto dall’assessore regionale al ramo, Mariarita Sgarlata ha toccato oggi Siracusa. Seconda tappa dopo Agrigento, “casa” per la titolare della rubrica del governo Crocetta. Volontà del Dipartimento dei Beni Culturali è quella di lanciare il nuovo percorso virtuoso che possa assicurare l’apertura dei siti archeologici tutto l’anno, utilizzando anche personale precario del Comune e della Provincia Regionale.

“Il problema va affrontato caso per caso, città per città perchè ogni realtà presenta situazioni differenti eredità del passato. Solo dopo aver raccolto i dati in giro per la Sicilia e averli rapportati allo schema generale che avevamo elaborato in assessorato nei mesi scorsi, potremo finalmente affrontare

in maniera risolutiva quella che è stata da sempre la spina nel fianco dei beni culturali siciliani: la gestione del personale di custodia”, ha spiegato la Sgarlata.

L'incontro è avvenuto in Soprintendenza. Insieme all'assessore, la soprintendente Beatrice Basile, la direttrice del museo Paolo Orsi, Gioconda La Magna, la direttrice della Galleria Bellomo, Giovanna Susan e tutti i dirigenti delle unità operative. Si è parlato soprattutto dell'apertura dei siti ma anche della tutela, messa in sicurezza, della valorizzazione, del ruolo delle associazioni e dei privati.

Allo studio possibili soluzioni per evitare le chiusure domenicali di siti e musei e proporre anche l'apertura notturna nei fine settimana estivi del parco della Neapolis e dei musei.

Alle voci di Cisl e Cigl si aggiunge oggi quella della Uil che ritiene possibile evitare il ricorso agli straordinari; è dunque ormai concreta l'ipotesi di una utile “contrattazione” da valutare con le organizzazioni sindacali che, insieme con l'Aran Sicilia, si spera possano condurre ad una riconfigurazione complessiva dell'intero settore.

La tappa di Siracusa si è conclusa con una verifica dello stato dell'arte dei lavori previsti per parco e poli museali della città (€ 14.832.201, 31), inclusi nel programma operativo interregionale POIN 2007-2013 “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo” Asse 1, linea 2 per un importo complessivo di 55 milioni di euro, che interessano i principali poli museali della Sicilia. I lavori dovranno essere tutti appaltati entro marzo 2014 e completati per buona parte entro dicembre del 2015.